



COMUNE DI MEZZOCORONA

Provincia di Trento

nota integrativa al bilancio di previsione 2026 - 2028

Allegata ed approvata con deliberazione della giunta comunale n. 238 di data 05-12-2025

Allegata ed approvata con deliberazione del consiglio comunale n. 38 di data 29-12-2025

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
GIANCARLO OSTI
f.to digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTTOR ALESSANDRO PAOLETTO
f.to digitalmente

sommario

1. GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE	3
2. DEMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO	5
2.1. QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI COMPLESSIVE DEL BILANCIO 2026-2028	6
2.2. PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO	6
2.3. EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	7
2.4. EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	8
2.5. EQUILIBRIO DI CASSA	9
2.6. I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	10
3. ANALISI DELLE RISORSE	11
3.1. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	14
3.2. TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	16
3.3. TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	23
3.4. TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	26
3.5. TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	30
3.6. TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	33
3.7. TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI	33
3.8. TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA	33
3.9. TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	34
4. L'ANALISI DELLE SPESE	35
4.1. TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	37
4.2. TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI	42
4.3. TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	43
4.4. TITOLO 5 - CHIUSURA DELLE ANTICIPAZIONI RICEVUTE DALL'ISTITUTO TESORIERE – CASSIERE	47
4.5. TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	48
5. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	49
6. INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA'	50
7. PARAMETRI ENTI DEFICITARI	51
8. ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI	51

Allegati:

- 1. determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità
- 2. prospetto delle spese in conto capitale e delle relative modalità di finanziamento
- 3. elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti

1. GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione, processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha previsto anche per i comuni trentini l'applicazione, salve alcune limitate eccezioni, del D.lg. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali – TUEL).

In particolare, l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al **Documento Unico di Programmazione** (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. Il DUP, disciplinato dall'art. 170 del TUEL e dal principio 4/1 della programmazione allegato al D.lg. 118/2011, rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali, contiene le scelte strategiche e operative dell'ente, quali gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, il fabbisogno del personale e del patrimonio, che sono propedeutici al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario si colloca tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali. Il paragrafo 4.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato n. 4/1 al Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m.) lo elenca assieme al documento unico di programmazione, al piano esecutivo di gestione, al piano degli indicatori di bilancio, etc..

Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del D.lg. n. 118/2011 e s. m. definisce il **bilancio di previsione finanziario** come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale e viene redatto, così come indicato dall'art. 11, comma 1 lett. a) del D.lg. 118/2011 e s.m., sulla base dello schema previsto dall'allegato n. 9 del decreto medesimo.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D.lg. n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio comunale è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè, in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè, in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Gli allegati, previsti dall'art. 11 comma 3 del D.lg. n. 118/2011 e s. m. e dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m., costituiscono nei seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m. sono:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- c) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

d) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

Ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le entrate sono state aggregate in titoli e tipologie, come di seguito specificato:

- *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;

Ai fini della gestione, nel piano esecutivo della gestione, le tipologie sono ripartite in capitoli ed eventualmente in articoli.

La parte "spesa" del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti:

- le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in titoli e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel piano esecutivo della gestione, i programmi sono ripartiti in titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente articoli.

La **nota integrativa** è un allegato al bilancio di previsione ed è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato 4/1 al D.lgs118/2011) e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la nota integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

2 DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Gli equilibri che gli enti locali devono considerare nella costruzione del bilancio di previsione finanziario sono:

- a) pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato;
- b) un fondo di cassa finale non negativo;
- c) l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria:
spese correnti + spese per trasferimenti in c/capitale + quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (con l'esclusione dei rimborsi anticipati) = entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata) + contributi destinati al rimborso dei prestiti + fondo pluriennale vincolato di parte corrente + utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente + entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili + saldo negativo delle partite finanziarie (determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti)
- d) l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria:
spese di investimento = entrate in conto capitale + accensione di prestiti + fondo pluriennale vincolato in c/capitale + utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale + risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

2.1. QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI COMPLESSIVE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2026-2028

titoli dell'entrata	2026	2027	2028
avanzo	0,00	0,00	0,00
FPV	203.200,17	197.997,73	191.811,73
titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.398.255,00	2.398.255,00	2.398.255,00
titolo 2 – trasferimenti correnti	1.112.960,00	1.116.460,00	1.116.510,00
titolo 3 – entrate extratributarie	2.042.530,00	2.000.730,00	1.996.330,00
titolo 4 – entrate in conto capitale	2.359.750,00	425.500,00	425.500,00
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
titolo 6 – accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 9 – entrate per conto di terzi e partite di giro	4.785.000,00	2.285.000,00	2.285.000,00
totale	13.901.695,17	9.423.942,73	9.413.406,73

titoli della spesa	2026	2027	2028
titolo 1 – spese correnti	5.683.104,17	5.639.601,73	5.629.065,73
titolo 2 – spese in conto capitale	2.359.750,00	425.500,00	425.500,00
titolo 4 – rimborso di prestiti	73.841,00	73.841,00	73.841,00
titolo 5 – chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 7 – spese per conto terzi e partite di giro	4.785.000,00	2.285.000,00	2.285.000,00
totale	13.901.695,17	9.423.942,73	9.413.406,73

2.2. PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

ENTRATE	2026	2027	2028
avanzo	0	0	0
fondo pluriennale vincolato	203.200,17	197.997,73	191.811,73
titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e per-requativa	2.398.255,00	2.398.255,00	2.398.255,00
titolo 2 – trasferimenti correnti	1.112.960,00	1.116.460,00	1.116.510,00
titolo 3 – entrate extratributarie	2.042.530,00	2.000.730,00	1.996.330,00
titolo 4 – entrate in conto capitale	2.359.750,00	425.500,00	425.500,00
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
totale titoli	8.116.695,17	6.138.942,73	6.128.406,73
titolo 6 – accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 9 – entrate per conto di terzi e partite di giro	4.785.000,00	2.285.000,00	2.285.000,00
totale	5.785.000,00	3.285.000,00	3.285.000,00
totale complessivo entrate	13.901.695,17	9.423.942,73	9.413.406,73

Spese	2026	2027	2028
titolo 1 – spese correnti	5.683.104,17	5.639.601,73	5.629.065,73
titolo 2 – spese in conto capitale	2.359.750,00	425.500,00	425.500,00
titolo 3 - spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
totale	8.042.854,17	6.065.101,73	6.054.565,73
titolo 4 – rimborso di prestiti	73.841,00	73.841,00	73.841,00
titolo 5 – chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 7 – spese per conto terzi e partite di giro	4.785.000,00	2.285.000,00	2.285.000,00
totale	5.858.841,00	3.358.841,00	3.358.841,00
totale complessivo spese	13.901.695,17	9.423.942,73	9.413.406,73

2.3. EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

ENTRATE	2026	2027	2028
titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.398.255,00	2.398.255,00	2.398.255,00
titolo 2 – trasferimenti correnti	1.112.960,00	1.116.460,00	1.116.510,00
titolo 3 – entrate extratributarie	2.042.530,00	2.000.730,00	1.996.330,00
titolo 4 – contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	-	-
utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	-	-	-
fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese correnti	203.200,17	197.997,73	191.811,73
entrate correnti che finanziano spese di investimento			
entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	-	-	-
a) totale entrate correnti	5.756.945,17	5.713.442,73	5.702.906,73
oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	-	-	-
totale entrate bilancio di parte corrente	5.756.945,17	5.713.442,73	5.702.906,73
SPESE	2026	2027	2028
titolo 1 – spese correnti	5.578.049,00	5.454.342,00	5.464.048,00
titolo 4 – rimborso di prestiti	73.841,00	73.841,00	73.841,00
totale spese bilancio di parte corrente	5.756.945,17	5.713.442,73	5.702.906,73

Non sono state utilizzate risorse correnti a finanziamento della spesa d'investimento, né entrate in conto capitale a finanziamento della spesa corrente.

2.4. EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

ENTRATE	2026	2027	2028
titolo 4 – entrate in conto capitale	2.359.750,00	425.500,00	425.500,00
oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	-	-	-
entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base aspecifiche disposizioni di legge	-	-	-
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
titolo 6 – accensione di prestiti	-	-	-
fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese di investimento			-
spese di investimento finanziate con entrate correnti	-	-	-
totale entrate bilancio di parte capitale	2.359.750,00	425.500,00	425.500,00

Spese	2026	2027	2028
titolo 2 – spese in conto capitale	2.359.750,00	425.500,00	425.500,00
titolo 3 - spese per incremento attività finanziarie			
totale spese bilancio di parte capitale	2.359.750,00	425.500,00	425.500,00

Non sono state utilizzate risorse correnti a finanziamento della spesa d'investimento, né entrate in conto capitale a finanziamento della spesa corrente.

2.5. EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.lg. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto definito al 20.11.2025 pari ad € 3.158.579,98.- (€ 0,00.- cassa vincolata ed € 3.158.579,98.- cassa disponibile e mancano ancora tutti i flussi del saldo IMIS 2025 ed i pagamenti fino al 31-12-2025) e pertanto si è deciso di inserire a bilancio 2026 la somma presunta pari ad € 552.451,16.- pari ad una media delle spese da sostenere in base alle spese oggetto di variazioni totali maturate nel corso del 2025.

Saldo cassa presunto al 31-12-2026 ammonta ad € 1.381.416,77.-.

ENTRATA / USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2026	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2026	DIFFERENZA / MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	203.200,17	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	552.451,16	0,00
TOTALE	0,00	203.200,17	0,00	552.451,16	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.146.573,47	2.398.255,00	3.544.828,47	3.536.398,47	8.430,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	239.281,93	1.112.960,00	1.352.241,93	1.352.241,93	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.075.099,14	2.042.530,00	3.117.629,14	3.096.938,24	20.690,90
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.493.329,41	2.359.750,00	7.853.079,41	7.853.079,41	0,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.519.942,70	4.785.000,00	6.304.942,70	6.304.942,70	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	9.474.226,65	13.698.495,00	23.172.721,65	23.143.600,75	29.120,90
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	590.515,61	4.785.000,00	5.375.515,61	5.375.515,61	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI RISERVA E FCDE	1.925.468,81	5.392.684,57	7.318.153,38	7.318.153,38	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	73.841,00	73.841,00	73.841,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	5.987.375,15	2.359.750,00	8.347.125,15	8.347.125,15	0,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	8.503.359,57	13.611.275,57	22.114.635,14	22.114.635,14	0,00
FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00
SALDO CASSA				1.381.416,77	

2.6. I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (art. 1, comma 820 L. 30.12.2018, n. 145). Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (art. 1, comma 821 L. 30.12.2018, n. 145). Al fine del raggiungimento degli obiettivi, il rispetto degli equilibri va garantito sia nella predisposizione del bilancio che in fase di gestione.

A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite dalla L. 232/2016.

3. ANALISI DELLE RISORSE

	previsioni asse-state 2025	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028	% scostamento 2026 rispetto 2025
entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.381.817,00	2.398.255,00	2.398.255,00	2.398.255,00	0,69%
trasferimenti correnti	1.217.678,00	1.112.960,00	1.116.460,00	1.116.510,00	-8,60%
entrate extratributarie	2.172.830,00	2.042.530,00	2.000.730,00	1.996.330,00	-6,00%
totale entrate correnti	5.772.325,00	5.553.745,00	5.515.445,00	5.511.095,00	-3,79%
oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria patrimonio					
altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti					
entrate di parte corrente destinate agli investimenti					
contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti					
FPV di parte corrente	220.199,62	203.200,17	197.997,73	191.811,73	-7,72%
avanzo di amministrazione applicato per spese correnti					
totale entrate per spese correnti e rimborso prestiti (a)	5.992.524,62	5.756.945,17	5.713.442,73	5.702.906,73	-3,93%
entrate di parte capitale	9.889.144,31	2.359.750,00	425.500,00	425.500,00	-76,14%
contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti					
entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente					
alienazione attività finanziarie					
accensione prestiti					
entrate di parte corrente destinate agli investimenti					
FPV di parte capitale	1.759.559,44				-100,00%
avanzo amministrazione per finanziamento investimenti	672.645,85				-100,00%
totale entrate destinati a investimenti (b)	12.321.349,60	2.359.750,00	425.500,00	425.500,00	-80,85%
riscossione crediti ed altre entrate da riduzione attività finanziaria					
anticipazioni di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00%
totale movimento fondi (c)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00%
totale generale (a+b+c)	19.313.874,22	9.116.695,17	7.138.942,73	7.128.406,73	-52,80%

Le entrate sono ripartite come segue:

titolo 1 - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;

titolo 2 - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, principalmente la Provincia Autonoma di Trento, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

titolo 3 - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;

titolo 4 - è costituito da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato, principalmente la Provincia Autonoma di Trento, nonché dai privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;

titolo 5 – comprende le entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;

titolo 6 - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;

titolo 7 - entrate provenienti dall'istituto di tesoreria, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;

titolo 9 - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie previste per la programmazione 2026-2028.

titoli dell'entrata	2026	2027	2028
titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.398.255,00	2.398.255,00	2.398.255,00
titolo 2 – trasferimenti correnti	1.112.960,00	1.116.460,00	1.116.510,00
titolo 3 – entrate extratributarie	2.042.530,00	2.000.730,00	1.996.330,00
titolo 4 – entrate in conto capitale	2.359.750,00	425.500,00	425.500,00
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
titolo 6 - accensione di prestiti	-	-	-
titolo 7 - anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 9 – entrate per conto di terzi e partite di giro	4.785.000,00	2.285.000,00	2.285.000,00
totale	13.698.495,00	9.225.945,00	9.221.595,00

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	871.791,01
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	1.979.759,06
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2025		16.898.042,31
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2025		16.338.903,72
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025		51.875,93
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025		25,10
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025		18.559,63
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026		3.377.397,46
+ Entrate che prevedo di accettare per il restante periodo dell'esercizio 2025		0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025		0,00
- Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025		0,00
+ Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025		0,00
+ Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025		0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025		28.472,70
= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		3.348.924,76
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 :		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente		50.504,68
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00
Altri accantonamenti		0,00
B) Totale parte accantonata		50.504,68
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		0,00
Parte destinata agli investimenti		0,00
D) Totale destinata agli investimenti		0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		3.298.420,08
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata	da consuntivo anno prec. o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata		0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti	(previa approvazione del rendiconto)	0,00
in	revia approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile	(p	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

3.1. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: "le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile". L'introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell'entrata ed il ciclo della spesa. Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Nel bilancio di previsione il fondo pluriennale vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il fondo pluriennale vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Il fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti viene costituito per la corresponsione al personale dipendente delle indennità accessorie.

fondo pluriennale vincolato bilancio corrente	2026	2027	2028
fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	203.200,17	197.997,73	191.811,73
totale spese correnti finanziarie con FPV in entrata	197.997,73	191.811,73	191.811,73

fondo pluriennale vincolato bilancio investimenti	2026	2027	2028
fondo pluriennale vincolato di entrata per spese investimento	-	-	-
totale spese investimento finanziarie con FPV in entrata	-	-	-

Uscita	Codici BL/PDC	2026	2027	2028
CAPITOLO 200 / 3 / COMPENSI AL PERSONALE PER LAVORO STRAORDINARIO-SEGRETERIA- PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	01.02.1 / U.1.01.01.01.003	100,00	100,00	100,00
CAPITOLO 200 / 2 / INDENNITA' VARIE SEGRETERIA - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	01.02.1 / U.1.01.01.01.004	10.147,31	10.900,00	10.900,00
CAPITOLO 801 / 0 / FONDO PRODUTTIVITA' : SEGRETERIA	01.02.1 / U.1.01.01.01.004	7.472,72	5.904,17	5.904,17
CAPITOLO 818 / 1 / INDENNITA' AREA DIRETTIVA: SEGRETERIA	01.02.1 / U.1.01.01.01.004	2.557,74	2.600,00	2.600,00
CAPITOLO 200 / 13 / COMPENSI AL PERSONALE PER LAVORO STRAORDINARIO-SEGRETERIA- PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	01.02.1 / U.1.01.01.01.007	50,00	0,00	0,00
CAPITOLO 200 / 12 / INDENNITA' VARIE - UFFICIO SEGRETERIA-PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	01.02.1 / U.1.01.01.01.008	0,00	1.400,00	0,00
CAPITOLO 816 / 0 / FONDO PRODUTTIVITA' UFFICIO SEGRETERIA-PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	01.02.1 / U.1.01.01.01.008	661,85	1.093,00	0,00
CAPITOLO 300 / 3 / COMPENSI AL PERSONALE PER LAVORO STRAORDINARIO-RAGIONERIA- PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	01.03.1 / U.1.01.01.01.003	600,00	600,00	600,00
CAPITOLO 300 / 2 / INDENNITA' VARIE RAGIONERIA - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	01.03.1 / U.1.01.01.01.004	6.561,67	7.200,00	7.200,00
CAPITOLO 802 / 0 / FONDO PRODUTTIVITA' : RAGIONERIA	01.03.1 / U.1.01.01.01.004	3.941,81	3.158,00	3.158,00
CAPITOLO 818 / 2 / INDENNITA' AREA DIRETTIVA: RAGIONERIA	01.03.1 / U.1.01.01.01.004	0,00	2.600,00	2.600,00
CAPITOLO 400 / 3 / COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO TRIBUTI	01.04.1 / U.1.01.01.01.003	50,00	50,00	50,00
CAPITOLO 804 / 0 / FONDO PRODUTTIVITA' : TRIBUTI	01.04.1 / U.1.01.01.01.004	1.404,30	1.227,00	1.227,00
CAPITOLO 818 / 8 / INDENNITA' AREA DIRETTIVA: UFFICIO TRIBUTI	01.04.1 / U.1.01.01.01.004	1.785,00	1.800,00	1.800,00
CAPITOLO 600 / 3 / COMPENSI AL PERSONALE PER LAVORO STRAORDINARIO-UFF.TECNICO-	01.06.1 / U.1.01.01.01.003	600,00	600,00	600,00
CAPITOLO 600 / 2 / INDENNITA' VARIE UFFICIO TECNICO	01.06.1 / U.1.01.01.01.004	7.026,67	7.100,00	7.100,00
CAPITOLO 605 / 0 / INDENNITA' DI PROGETTAZIONE INTERNA	01.06.1 / U.1.01.01.01.004	40.000,00	40.000,00	40.000,00
CAPITOLO 606 / 0 / INCENTIVI PER FUNZIONI PUBBLICHE - ART. 5 BIS L.P. 2/2016	01.06.1 / U.1.01.01.01.004	34.494,29	30.000,00	30.000,00
CAPITOLO 805 / 0 / FONDO PRODUTTIVITA' : UFFICIO TECNICO	01.06.1 / U.1.01.01.01.004	8.261,91	6.943,00	6.943,00

Uscita	Codici BL/PDC	2026	2027	2028
CAPITOLO 818 / 4 / INDENNITA' AREA DIRETTIVA: UFFICIO TECNICO	01.06.1 / U.1.01.01.01.004	11.008,30	11.200,00	11.200,00
CAPITOLO 700 / 3 / COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO UFFICIO DEMOGRAFICO	01.07.1 / U.1.01.01.01.003	100,00	100,00	100,00
CAPITOLO 700 / 2 / INDENNITA' VARIE UFFICIO DEMOGRAFICO	01.07.1 / U.1.01.01.01.004	3.970,19	3.500,00	3.500,00
CAPITOLO 806 / 0 / FONDO PRODUTTIVITA': UFFICIO DEMOGRAFICO	01.07.1 / U.1.01.01.01.004	4.700,49	4.384,56	4.384,56
CAPITOLO 818 / 5 / INDENNITA' AREA DIRETTIVA: UFFICIO DEMOGRAFICO	01.07.1 / U.1.01.01.01.004	2.557,74	2.600,00	2.600,00
CAPITOLO 300 / 23 / COMPENSI AL PERSONALE PER LAVORO STRAORDINARIO-RISORSE UMANE- PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	01.10.1 / U.1.01.01.01.003	700,00	700,00	700,00
CAPITOLO 300 / 22 / INDENNITA' VARIE RISORSE UMANE PERSONALE TEMPO INDETERMINATO	01.10.1 / U.1.01.01.01.004	1.600,00	1.600,00	1.600,00
CAPITOLO 803 / 0 / FONDO PRODUTTIVITA': RISORSE UMANE	01.10.1 / U.1.01.01.01.004	2.859,00	2.510,00	2.510,00
CAPITOLO 818 / 3 / INDENNITA' AREA DIRETTIVA: RISORSE UMANE	01.10.1 / U.1.01.01.01.004	2.858,65	2.900,00	2.900,00
CAPITOLO 1000 / 3 / COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO POLIZIA LOCALE	03.01.1 / U.1.01.01.01.003	1.500,00	1.500,00	1.500,00
CAPITOLO 807 / 0 / FONDO PRODUTTIVITA': POLIZIA LOCALE	03.01.1 / U.1.01.01.01.004	5.622,55	4.605,00	4.605,00
CAPITOLO 818 / 6 / INDENNITA' AREA DIRETTIVA: POLIZIA LOCALE	03.01.1 / U.1.01.01.01.004	4.000,00	4.000,00	4.000,00
CAPITOLO 1000 / 2 / INDENNITA' PARTICOLARI ATTIVITA' -POLIZIA LOCALE-	03.01.1 / U.1.01.01.01.004	14.100,00	12.400,00	12.400,00
CAPITOLO 1000 / 13 / COMPENSI AL PERSONALE PER LAVORO STRAORDINARIO - POLIZIA LOCALE - PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	03.01.1 / U.1.01.01.01.007	0,00	600,00	0,00
CAPITOLO 814 / 0 / FONDO PRODUTTIVITA: POLIZIA LOCALE -PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	03.01.1 / U.1.01.01.01.008	644,11	1.093,00	0,00
CAPITOLO 1000 / 12 / INDENNITA' VARIE POLIZIA LOCALE A TEMPO DETERMINATO	03.01.1 / U.1.01.01.01.008	900,00	2.000,00	0,00
CAPITOLO 1400 / 3 / COMPENSI AL PERSONALE PER LAVORO STRAORDINARIO-BIBLIOTECA- PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	05.02.1 / U.1.01.01.01.003	1.400,00	1.400,00	1.400,00
CAPITOLO 808 / 0 / FONDO PRODUTTIVITA': BIBLIOTECA	05.02.1 / U.1.01.01.01.004	3.661,93	3.110,00	3.110,00
CAPITOLO 818 / 7 / INDENNITA' AREA DIRETTIVA: BIBLIOTECA	05.02.1 / U.1.01.01.01.004	2.557,74	2.600,00	2.600,00
CAPITOLO 1400 / 2 / INDENNITA' VARIE BIBLIOTECA- PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	05.02.1 / U.1.01.01.01.004	2.417,20	2.620,00	2.620,00
CAPITOLO 1800 / 3 / COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE SERVIZIO VIABILITA'	10.05.1 / U.1.01.01.01.003	1.500,00	1.500,00	1.500,00
CAPITOLO 809 / 0 / FONDO PRODUTTIVITA': VIABILITA'	10.05.1 / U.1.01.01.01.004	5.752,00	4.725,00	4.725,00
CAPITOLO 1800 / 2 / INDENNITA' PER PARTICOLARI ATTIVITA' SERVIZIO VIABILITA'	10.05.1 / U.1.01.01.01.004	1.075,00	1.075,00	1.075,00

ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

3.2. TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

	previsioni assestate 2025	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028	% scostamento 2026 rispetto 2025
imposte, tasse e proventi assimilati	2.381.817,00	2.398.255,00	2.398.255,00	2.398.255,00	0,69%
compartecipazioni di tributi					
fondi perequativi da amministrazioni centrali					
fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma					
Totale	2.381.817,00	2.398.255,00	2.398.255,00	2.398.255,00	0,69%

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile.

È in vigore, ai sensi dell'art. 80, comma 2, dello Statuto speciale, dall'1.1.2015 (artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014) e sostituisce l'I.M.U.P. e la TASI.

L'IM.I.S., esattamente come accadeva per l'ICI e l'IMUP, è dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili (complessivamente "immobili"). Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi. In caso di contratto di leasing l'IMIS è dovuta dal soggetto che acquisisce la disponibilità in godimento dell'immobile, compresa l'area edificabile su cui sarà edificato il fabbricato oggetto del leasing.

La base imponibile IMIS per i fabbricati è costituita applicando alle rendite risultanti in catasto i nuovi moltiplicatori, così fissati dal comma 3 dell'articolo 5 della legge provinciale 30.12.2014 n. 14. Per le aree edificabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area, il valore venale in commercio al primo gennaio di ogni periodo di imposta, salvo quanto disposto nella legge provinciale 14/2014 (art. 6 comma 5, valore dichiarato dal contribuente in sede fiscalmente rilevante, e articolo 6 comma 6, valori tabellari deliberati dal Comune per zone omogenee).

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 della legge istitutiva 14/2014 per "abitazione principale" si intende il fabbricato nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente.

Sono per disposizione normativa assimilati ad abitazione principale:

- le unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- il fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissi la dimora abituale e la residenza anagrafica;
- il fabbricato posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, lettera h) del decreto legislativo 19.05.2000 n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Il Comune con proprio regolamento può assimilare ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare abitativa posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non sia locata;
- l'unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale; la presente assimilazione può essere estesa anche agli affini del medesimo grado. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato l'agevolazione si applica a una sola unità immobiliare.

In alternativa alle assimilazioni sopra previste, il Comune può stabilire aliquote ridotte.

Per quest'ultimo aspetto, si precisa che l'art. 5 del regolamento comunale per la disciplina dell'IMIS prevede la possibilità di deliberare un'aliquota agevolata per i fabbricati abitativi e le relative pertinenze concessi in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino per abitazione principale.

La Legge provinciale 4 agosto 2015 n. 15 – Legge provinciale per il governo del territorio all'articolo 45 – Durata ed effetti degli strumenti urbanistici, comma 4, prevede che “il comune con procedura di variante al P.R.G., su richiesta dell'interessato, può prevedere la trasformazione in aree inedificabili delle aree destinate all'insediamento. In questo caso, per un periodo minimo di dieci anni, il comune non può ripristinare l'edificabilità dell'area, neppure con ricorso ad una ulteriore procedura di variante. Successivamente la modifica della destinazione urbanistica è possibile secondo le procedure ordinarie. Annualmente il Comune verifica le proposte pervenute adottando, eventualmente, una variante ai sensi dell'articolo 39, comma 2”.

Nell'ambito della manovra di fiscalità locale, la Giunta Provinciale ed il Consiglio delle Autonomie Locali hanno determinato nei protocolli a valere per gli anni dal 2016 l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale, accordo per l'anno 2026, siglato il 24.11.2025 ha confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturalità territoriale complessiva della manovra.

Stante l'attuale quadro provinciale in materia di politica tributaria, per il periodo 2026 si confermano le misure relative all'Imposta Immobiliare Semplice vigenti, mantenendo le aliquote tributarie già approvate dall'Amministrazione comunale. Con deliberazione consiliare n. 18 del 31.03.2021, sono state approvate le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
abitazione principale e pertinenze per le sole categorie catastali A1/, A/8 e A/9	0,25 %	€ 350,57	
altri fabbricati ad uso abitativo	0,895 %		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali D/3, D/4, D/6 e D/9	0,79 %		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali A/10, C/1, C/3 e D/2	0,55%		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00	0,55%		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 con rendita superiore ad € 75.000,00	0,79%		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00	0,55%		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00	0,79%		
fabbricati destinati ad uso come “scuola paritaria”	0,00%		
fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,00%		
fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00	0,10%		€ 1.500,00
aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %		
abitazioni e pertinenze con comodato	0,45%		

Gettito iscritto in bilancio:

IMIS	2026	2027	2028
imposta immobiliare semplice riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	2.330.000,00	2.330.000,00	2.330.000,00
totale	2.330.000,00	2.330.000,00	2.330.000,00

Nella previsione dell'IMIS a bilancio si è tenuto conto dei principi contabili in materia di armonizzazione e nello specifico che l'imposta va accertata per cassa; il gettito riferito alla stessa imposta per il triennio 2026-2028 è quantificato sulla base del quadro impositivo sopra delineato.

Come confermato dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale, si è tenuto conto, nella determinazione del fondo perequativo del trasferimento compensativo della P.A.T. a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni introdotte dalle diverse manovre finanziarie.

TARIFFA RIFIUTI (TARI)

L'art. 1 comma 704 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014, istitutiva dell'Imposta Unica Comunale composta dal prelievo IMUP-TASI-TARI) ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 che istituiva il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi. Conseguentemente, a partire dall'anno 2014, il prelievo di natura tributaria destinato alla copertura dei costi dei servizi indivisibili (c.d. maggiorazione TARES) che nell'anno 2013 era associato alla tariffa rifiuti, viene scisso da quest'ultima e diviene prelievo autonomo (TASI). Dall'1.1.2015 (ai sensi di quanto previsto dagli artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014) è sostituito dall'IMIS.

Per quanto riguarda la tariffa rifiuti, la citata Legge di stabilità 2014 conferma la facoltà, già prevista dalla precedente normativa, di istituire una tariffa di natura corrispettiva qualora i comuni abbiano realizzato sistemi di misurazione puntuale delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico. Il Comune di Mezzocorona ha scelto di avvalersi, come in passato, di tale facoltà ed ha pertanto istituito la tariffa rifiuti come prelievo di natura corrispettiva (v. regolamento approvato con deliberazione consiliare 30 aprile 2014, n. 19, da ultimo modificato con deliberazione consiliare n. 10 di data 30.04.2024).

A far data dal 01.01.2020 ha trovato applicazione il nuovo metodo tariffario ridefinito dalle deliberazioni ARERA. Con provvedimento n. 363/2021, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha dettato le nuove modalità di redazione del piano finanziario pluriennale 2022-2025 (MTR-2) che costituisce atto prodromico indispensabile all'approvazione delle tariffe (sia tributarie che extra-tributarie) con decorrenza dall'esercizio 2022.

ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, con Delibera n. 397/2025/R/rif del 5 agosto 2025, ha deliberato l'avvio del terzo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti (MTR-3), valido dal 2026 al 2029, che sostituisce il precedente MTR-2 (Delibera 363/2021/R/rif), introducendo una regolazione maggiormente orientata ai risultati ambientali ed alla stabilità tariffaria pluriennale.

Le principali novità contenute nel nuovo MTR-3 riguardano:

- La modifica dell'iter di approvazione del Piano con la definizione dei casi in cui è prevista l'approvazione diretta da parte di Arera;
- L'aggiornamento dei criteri per la valorizzazione degli oneri previsionali attesi e del fattore di sharing da applicare ai ricavi;
- La disciplina delle condizioni di esclusione dalla revisione del PEF infra periodo.

In sede di redazione del Piano Economico Finanziario 2026-2029 e dei documenti previsti nella citata Delibera 397/R/rif (art. 7.3), l'Ente Territorialmente Competente ha il compito di definire e valutare gli elementi e parametri previsti per la corretta elaborazione del PEF. Nel caso dei comuni soci di ASIA, nelle more della costituzione ed operatività degli EGATO della Provincia Autonoma di Trento, gli enti territorialmente competenti sono stati identificati nei singoli comuni che provvedono, inoltre, a trasmettere all'Autorità, entro 60 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni, il PEF ed altra documentazione di cui al citato art. 7.3.

Gli aspetti che caratterizzano il nuovo Metodo interessano nello specifico:

1. Costi efficienti riconosciuti (CR_a) per gestore del servizio;
2. Vincolo ai ricavi riconosciuti (VRG) dove vengono applicati i coefficienti di modulazione e qualità, determinati dall'ETC in base ai parametri di performance e agli obiettivi di miglioramento;
3. Coefficienti di qualità e di produttività ($K_a - X_a - \gamma_{1,a} - \gamma_{2,a} - KQ_a - CRI_a$);
4. Parametri di gradualità e perequazione ($\beta_a - \Omega_a - \theta_a, \lambda_a$);
5. Determinazione delle entrate tariffarie di riferimento (E_TRIF).

Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predisponde il piano economico finanziario di propria competenza, per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente entro 60 giorni prima del termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.

Pertanto, in linea con gli obiettivi strategici previsti dai documenti di programmazione vigenti e in corso di aggiornamento, nei piani economico finanziari si potrà tener conto degli effetti della riorganizzazione dei servizi di raccolta nei comuni serviti dal gestore ASIA.

Oltre alle attività operative dovranno essere considerati gli investimenti in mezzi ed attrezzature finalizzate all'espletamento dei nuovi servizi anche applicando, ove possibile, gli incentivi derivanti da industria 4.0, ovvero dalle disposizioni in corso di elaborazione che riguardano il green new deal.

Gli investimenti andranno quindi ad implementare i costi d'uso del capitale e la rispettiva remunerazione del capitale investito netto da parte del gestore.

In questo quadro, l'Ente territorialmente competente potrà definire i parametri con riferimento al potenziamento e qualità del servizio al fine di concretizzare le strategie operative con costante aggiornamento della programmazione in base ai risultati ottenuti e consolidati.

ASIA già dal 2019 ha revisionato il servizio di raccolta convertendo in alcuni Comuni il servizio di raccolta domiciliare in raccolta di prossimità, ossia con contenitori stradali ad accesso controllato e di prossimità (solo determinate utenze possono conferire nei contenitori stradali nella area di pertinenza).

I nuovi servizi porteranno benefici in termini di costo all'utenza in quanto sistemi a più alta produttività rispetto ai servizi domiciliari.

Per quanto attiene agli aspetti qualitativi e regolatori il nuovo MTR-3 è orientato alla scelta che dovrà operare l'ETC, di parametri che interessano i seguenti e, nello specifico:

- La qualità contrattuale e tecnica, con riferimento agli schemi del TQS-RIF.
- L'efficienza ambientale con indicatori sulla raccolta differenziata e recupero e riduzione rifiuto residuo.
- La premialità per investimenti ed innovazione.
- L'obbligo di pubblicazione di indicatori economici ed ambientali annuali.

L'Autorità introduce nuovi elementi di complessità, in particolare, dal 1° gennaio 2026, con riferimento ai macro-indicatori che esprimono l'efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (**R1**) per ogni ambito tariffario, e l'efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica (**R2**). La verifica dei citati macro-indicatori sarà effettuata a partire dal 2028 e successivamente per ogni biennio.

Come riportato nell'art. 7.11 della citata Delibera 397/2025, le valutazioni e le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente in ordine alla quantificazione dei parametri $y1,a$ e $y2,a$, del fattore di sharing ba e dei coefficienti $Xreg,a$, Ka e CR/a assumono efficacia definitiva in esito all'adozione, ai sensi dei precedenti commi 7.5 e 7.8, delle pertinenti determinazioni, purché nel rispetto degli intervalli e dei criteri fissati dall'Autorità, e devono assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, secondo quanto previsto dal comma 30.2 dell'Allegato A del MTR-3.

Inoltre, con recente Delibera n. 480/2025/R/rif, del 4 novembre 2025, Arera ha determinato i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione della deliberazione dell'Autorità 397/2025/R/rif, di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3).

Tutto ciò premesso, al fine di calibrare opportunamente i suddetti coefficienti di qualità e di produttività che influiscono sulla determinazione dei costi efficienti del servizio, è necessario individuare i principali obiettivi del gestore per la durata del PEF 2026-2029:

1. verifica della qualità della raccolta differenziata con particolare riferimento alle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità del produttore con attività di monitoraggio, di analisi ed interventi migliorativi finalizzati al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($y1,a$);
2. campagne di informazione e di sensibilizzazione agli utenti soprattutto volte alla riduzione, preparazione al riutilizzo e riciclo del rifiuto conferito, anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata effettivamente avviata a recupero ($y2,a$);
3. razionalizzazione ed efficientamento dei giri di raccolta grazie alle nuove isole con caricamento bilaterale automatico con un solo operatore;
4. mantenimento, ovvero progressivo miglioramento della percentuale media della raccolta differenziata;
5. applicazione della tariffa puntuale per ambiti territoriali dei comuni serviti dal medesimo servizio di raccolta;
6. prosecuzione dell'aggiornamento delle isole ecologiche "tecnologiche" e degli investimenti ad esse connessi;
7. sviluppo dei servizi di raccolta rifiuti in convenzione con le utenze non domestiche per rifiuti speciali (D.Lgs. 116/2020);
8. ottimizzazione del progetto specifico di raccolta per l'altopiano della Paganella;

9. indagini finalizzate ad intraprendere le azioni operative per migliorare il grado di soddisfazione degli utenti);
10. adozione di sistemi informativi aziendali per l'ottimizzazione ed automazione dei processi legati alla gestione della raccolta dei rifiuti, per il controllo e verifica dei flussi e conseguente rendicontazione dei dati per la definizione dei PEF e di comunicazione tra gli utenti ed il gestore e comune.

Queste attività si inseriscono nello schema di sviluppo, previste nel piano Strategico Industriale 2026-2038, che fa parte integrante delle attività di trasformazione dell’Azienda speciale consortile ASIA, in Società di capitale per l’affidamento in house providing del servizio di raccolta rifiuti al gestore ASIA Trentino s.r.l., nel rispetto della normativa dei contratti pubblici ex D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36.

Superata e messa a regime la fase di riorganizzazione del servizio nei Comuni del bacino di ASIA, si possono mettere in atto progressivamente le attività di internalizzazione dei servizi di spazzamento meccanico delle strade ed aree comunali, a richiesta dei Comuni interessati, con l'intento di riduzione del costo finale del servizio svolto.

Si ricorda che, la metodologia di ARERA per la costruzione del PEF considera i costi effettivamente sostenuti nell’anno a-2 e quindi nella predisposizione del PEF 2026-2029, considera i dati contabili 2024.

Inoltre, come già accaduto nei precedenti PEF, è prerogativa dell’ETC determinare il limite alle entrate tariffarie definito dal metodo tariffario ($E_{TR/F}$, a) che potrebbe non consentire la copertura totale dei costi, al netto dei ricavi riconosciuti.

Nell’ottica di perseguire l’equilibrio economico finanziario della gestione, il Comune in qualità di ETC, si riserva di valutare opportunamente eventuali costi operativi incentivanti di natura previsionale (art. 10 Allegato A) destinati alla copertura di oneri variabili per il conseguimento di target di potenziamento del servizio proposti dal gestore (COnew e COI) fermo restando l’obbligo di rendicontazione negli anni successivi degli oneri effettivamente sostenuti.

ADDITIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

L'art. 6 del D.L. n. 511/1988 e s.m. istituiva le addizionali provinciale e comunale sul consumo di energia elettrica; l'addizionale di spettanza dei comuni ammontava ad € 18,59 per mille kWh per le abitazioni e ad € 20,40 per mille kWh per le seconde case; il relativo gettito veniva introitato e quindi riversato ai comuni da parte dei gestori dei servizi di distribuzione di energia elettrica.

L'art. 2, c. 6, del D.lg. n. 23/2011, recante "Norme in materia di federalismo fiscale municipale", stabiliva che "a decorrere dall'anno 2012, l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), del D.L. 28 novembre 1988, n. 511, convertito, con modificazioni, in L. 27 gennaio 1989, n. 20, cessa di essere applicata nelle regioni a statuto ordinario ed è corrispondentemente aumentata, nei predetti territori, l'accisa erariale in modo tale da assicurare la neutralità finanziaria del provvedimento ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica".

L'art. 14, c. 3, del citato D.lg. 23/2011, stabiliva però che "nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome che esercitano le funzioni in materia di finanza locale, le modalità di applicazione delle disposizioni relative alle imposte comunali istituite con il presente decreto sono stabilite dalle predette autonomie speciali in conformità con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione; per gli enti locali ubicati nelle medesime regioni e province autonome non trova applicazione quanto previsto dall'articolo 2, commi da 1 a 8; alle predette regioni e province autonome spettano le devoluzioni e le copartecipazioni al gettito delle entrate tributarie erariali previste dal presente decreto nelle misure e con le modalità definite dai rispettivi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione per i medesimi tributi erariali o per quelli da essi sostituiti".

Con due Decreti di data 30 dicembre 2011, il Ministero dell'economia e delle finanze dava attuazione al disposto di cui all'art. 2 c. 6 del D.lg. n. 23/2011, stabilendo l'aumento dell'accisa erariale anche nelle Regioni a statuto speciale, senza peraltro abrogare l'addizionale comunale e provinciale.

Pertanto, agli utenti della provincia di Trento sarebbero state applicate sia l'accisa erariale incrementata degli importi delle addizionali provinciale e comunale, sia le addizionali medesime, con la conseguente duplicazione dell'imposizione. Interveniva perciò sul punto la L.P. 7 febbraio 2012 n. 2, la quale, all'art. 1, sanciva l'obiettivo di non incrementare la tassazione complessiva sul consumo di energia elettrica e stabiliva, fra l'altro, che "ai sensi dell'art. 80 dello Statuto speciale, i comuni, entro 120 giorni dall'entrata in vigore di quest'articolo, possono ridurre le addizionali comunali previste dall'art. 6, c. 1. lettere a) e b) del D.L. n. 511/1988, a decorrere dal 1° gennaio 2012, rispettivamente di € 18,59 per mille kWh e di € 20,40 per mille kWh. Fino alla scadenza del termine di 120 giorni per l'adozione della riduzione da parte dei comuni, i versamenti in acconto delle già menzionate addizionali relativi all'anno 2012 sono sospesi. Le diminuzioni di introito per i comuni connessi alle già menzionate riduzioni delle addizionali sono compensate in applicazione di quanto previsto dall'art. 6 della L.P. 15 novembre 1993, n. 36 (legge provinciale sulla finanza locale)".

Il mancato introito per il Comune derivante dall'azzeramento dell'addizionale trovava compensazione nel trasferimento di pari importo sul fondo perequativo della finanza locale, come esplicitamente puntualizzato nella circolare di data 13 febbraio 2012 del Servizio autonomie locali della Provincia autonoma di Trento. Su tali premesse, il Consiglio comunale, con propria deliberazione, ha ritenuto, in considerazione dell'invarianza del saldo di bilancio e dell'intenzione di evitare ai contribuenti che risiedono nel Comune una duplicazione dell'imposizione, di esercitare la facoltà prevista dalla L.P. n. 2 del 7 febbraio 2012.

L'importo 2026-2028, ora coperto da trasferimento per le ragioni anzidette, si attesta sull'importo di € 42.128,30 per ciascuna annualità.

RECUPERO EVASIONE

Nell'anno 2026 dovrà continuare la politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili (IMIS), e sulle poste impositive, comunque, di competenza del Comune, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza anche della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni. Tale attività è da sempre effettuata con il personale comunale e, con gli strumenti informatici di cui si è dotati, consente il raggiungimento di risultati importanti rispetto alle risorse disponibili.

Il controllo ha lo scopo di far emergere errori ed evasioni e, nella maggior parte dei casi, comporta riflessi anche sul gettito di competenza, stante la modifica della base imponibile, nonché sulla comunità, per quanto riguarda la considerazione della legalità laddove il pagamento dei tributi, condizionando la vita di famiglie ed imprese, viene percepito come condizione essenziale per l'attuazione del principio di equità fiscale.

Di seguito un riepilogo di quanto accertato e incassato (sia in conto competenza che in conto residui) negli ultimi anni.

	2023		2024		2025	
	accertam	incassi c/comp+c/res	accertam	incassi c/comp+c/res	accertam	incassi c/comp+c/res
imposta immobiliare semplice: attività di verifica e controllo CAP. 6	48.029,23	81.047,77	35.640,02	32.780,03	60.427,00	48.560,79
ICI accertamenti anni precedenti – CAP. 10	0,00	1.963,37	0,00	125,01	0,00	1.798,72
Imposta municipale propria: attività di accertamento – CAP. 11	188,29	827,87	150,57	714,83	213,03	916,62
Imposta T.A.S.I.: accertamento CAP. 12	0,00	0,00	16,82	79,54	50,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità: attività di verifica e controllo CAP. 15 - 16	49,01	283,51	0,00	1.011,00	0,00	0,00

3.3. TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

trasferimenti correnti	previsioni assestate 2025	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028	% scostamento 2026 rispetto 2025
trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	1.215.678,00	1.109.960,00	1.113.460,00	1.113.510,00	-8,60%
trasferimenti correnti da famiglie					
trasferimenti correnti da imprese	2.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00%
trasferimenti correnti da istituzioni sociali private					
trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo					
totale	1.217.678,00	1.112.960,00	1.116.460,00	1.116.510,00	-8,60%

TIPOLOGIA 101 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La Tipologia 1.01 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”, comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche.

I **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali** sono previsti € 650,00 per gli anni 2026-2027 ed € 700,00 per l’anno 2028 a titolo di rimborso dal Ministero per il servizio di emissione delle carte d’identità elettroniche; € 1.000,00 (per gli anni 2026-2028) quale rimborso dall’ISTAT per il censimento.

I Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali

FONDO PEREQUATIVO 2026-2028

Con il protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2021 del 16-11-2021, siglato tra la PAT ed il Consiglio delle Autonomie locali si è convenuto di modificare i criteri di riparto del fondo perequativo, facendo agire con maggiore decisione criteri di riparto basati da un lato su un livello di spesa standard di riferimento, stimato per ciascun comune sulla base delle proprie caratteristiche demografiche, socio-economiche e geografiche; dall’altro sul livello delle entrate proprie in modo da tener conto, nell’attribuzione delle risorse perequative, della capacità di ciascun comune di finanziare autonomamente il livello di spesa standardizzato.

I trasferimenti da parte della Provincia autonoma di Trento, per gli anni 2026-2028, riguardano:

- € 93.000,00 a parziale finanziamento di progetti per l’accompagnamento all’occupabilità;
- € 42.128,30 mancato gettito soppressione addizionale comunale accisa consumo energia elettrica;
- € 29.861,00 servizio biblioteche;
- € 206.346,37 IMIS gruppi catastali D;
- € 141.214,44 IMIS abitazione principale;
- € 5.750,00 quale trasferimento erariale compensativo a seguito della parziale soppressione dell’imposta di pubblicità conseguente ai provvedimenti normativi nazionali di esenzione, entrati in vigore nel 2002;
- € 36.096,00 Incrementi indennità amministratori;
- € 97.421,67 oneri rinnovi contrattuali;
- € 109.837,57 oneri rinnovi contrattuali;
- € 7.983,41 risorse art. 5 bis LP 2/2016;
- € 6.000,00 a copertura della quota annuale per Sanifonds per i dipendenti iscritti;

Fondo specifici servizi comunali (trasporto urbano).

	previsioni assestate 2025	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
trasporto urbano	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00

Ex Fondo investimenti minori.

previsioni	previsioni assestate 2025	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
ex FIM utilizzato in parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Ex FIM utilizzato in parte straordinaria	361.865,78	160.000,00	100.000,00	100.000,00
totale	361.865,78	160.000,00	100.000,00	100.000,00

Nel triennio 2026-2028 non si prevede l’applicazione in parte corrente delle risorse assegnate a valere sull’ex fondo investimenti minori.

Trasferimenti da parte della Comunità Rotaliana Koenigsberg

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati per gli anni 2026-2028:

- € 4.000,00 a compartecipazione della spesa per l’università della terza età e del tempo disponibile.

Trasferimenti da parte dei Comuni:

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati per gli anni 2026-2028:

- € 50.000,00 da parte del Comune di Mezzolombardo a conguaglio dei costi sostenuti per la polizia municipale all’interno della convenzione;
- € 100.000,00 rispettivamente per gli anni 2026-2028 da parte dei Comuni di Roverè della Luna e S. Michele all’Adige quale compartecipazione alle spese correnti dell’istituto comprensivo;

- € 36.000,00 per gli anni 2026-2028 da parte del Comune di Roverè della Luna quale partecipazione alle spese correnti del servizio bibliotecario.

TIPOLOGIA 103 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE

È contabilizzata la sponsorizzazione sul notiziario comunale pari ad annuali € 2.000,00.

3.4. TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

entrate extratributarie	previsioni assestate 2025	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028	% scostamento 2026 rispetto 2025
vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	1.219.280,00	1.202.230,00	1.243.230,00	1.245.230,00	-1,40%
proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	65.850,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00	-5,85%
interessi attivi	30.600,00	30.600,00	30.600,00	30.600,00	-0,00%
altre entrate da redditi di capitale	230.500,00	230.500,00	230.500,00	230.500,00	0,00%
rimborsi e altre entrate correnti	626.600,00	517.200,00	434.400,00	428.000,00	-17,46%
totale	2.172.830,00	2.042.530,00	2.000.730,00	1.996.330,00	-8,60%

TIPOLOGIA 100 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI.

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
PROVENTI DA ACQUA ED ENERGIA	615.000,00	620.000,00	620.000,00
PROVENTI DA CORSI	1.200,00	1.200,00	1.200,00
PROVENTI DA MERCATI E FIERE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
PROVENTI DA DIRITTI CIMITERIALI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
PROVENTI DA ENTRATE N.A.C.	4.200,00	32.200,00	32.200,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	32.400,00	32.400,00	32.400,00
DIRITTI DI NOTIFICA	500,00	500,00	500,00
DIRITTI REALI DI GODIMENTO	930,00	930,00	930,00
CANONE UNICO (L. 160/2019)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
PROVENTI DA CONCESSIONI SU BENI	330.500,00	331.500,00	331.500,00
FITTI, NOLEGGI E LOCAZIONI	94.500,00	101.500,00	103.500,00
TOTALE	1.202.230,00	1.243.230,00	1.245.230,00

Si precisa che i proventi da acqua consistono nel recupero dei corrispettivi del servizio di depurazione da versare alla PAT titolare del servizio. I proventi da energia sono dati dalle entrate del GSE.

In base all'ordinamento, sui servizi di propria competenza gli enti locali determinano tariffe o corrispettivi a carico degli utenti, anche in modo non generalizzato.

Con l'approvazione delle tariffe sopra illustrate, l'Amministrazione comunale si pone l'obiettivo di tendere al sostanziale mantenimento del grado di copertura esistente, il cui dettaglio, con riguardo ai servizi pubblici a domanda individuale più significativi, sia in termini di utenza che di gettito, è illustrato nel prospetto che segue.

entrata

cap	descrizione	importo
980	DIRITTO PESO E MISURA	- €
	ENTRATA PESA PUBBLICA	- €

spesa

cap	descrizione	importo
3220	ACQUISTO MATERIALE PESA PUBBLICA	- €
3230	SPESE DIVERSE PESA PUBBLICA	- €
	SPESE PESA PUBBLICA	- €

cap	descrizione	importo
950/03	PROVENTI PER UTILIZZO DI SALE COMUNALI E AUDITORIUM	8.000,00 €
	ENTRATA SALE COMUNALI	8.000,00 €

cap	descrizione	importo
539	TARIFFA SMALTIMENTO RIFIUTI	500,00 €
520/03	ACQUISTO MATERIALE E ATTREZZATURE CENTRO FIRMIAN	1.000,00 €
530/03	MANUTENZ. E SERVIZI VARI CENTRO FIRMIAN	3.000,00 €
550/03	APPALTO PULIZIE CENTRO FIRMIAN	4.860,00 €
532	UTENZE ENERGIA ELETTRICA	6.000,00 €
533	UTENZE ACQUA POTABILE	1.000,00 €
534	UTENZE GAS METANO	7.000,00 €
555	ASSICURAZIONI	2.000,00 €
	SPESE SALE COMUNALI	25.360,00 €

cap	descrizione	importo
685/01	PROVENTI DA CORSI EXTRASCOLASTICI	1.200,00 €
	ENTRATE CORSI	1.200,00 €

cap	descrizione	importo
1433	CONSULENZE E COLLABORAZIONI PROFESSIONALI	8.000,00 €
	SPESE CORSI	8.000,00 €

TIPOLOGIA 200 – PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI.

	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
sanzioni per violazioni a norme di regolamento comunali	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Proventi da multe e sanzioni a famiglie posizioni anni precedenti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
sanzioni per violazioni a norme di circolazione stradale – famiglie	40.000,00	40.000,00	40.000,00
sanzioni per violazioni a norme di circolazione stradale – imprese	5.000,00	5.000,00	5.000,00
totale	62.000,00	62.000,00	62.000,00

TIPOLOGIA 300 – INTERESSI ATTIVI.

	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
interessi attivi e da depositi bancari	30.100,00	30.100,00	30.100,00
Interessi di mora	500,00	500,00	500,00
totale	30.600,00	30.600,00	30.600,00

Le previsioni vengono formulate sulla base della liquidità prevista per l'anno 2025 sul conto di tesoreria.

TIPOLOGIA 400 – ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE.

	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
entrate da dividendi A.I.R. S.p.A.	230.000,00	230.000,00	230.000,00
dividendi da società partecipate	500,00	500,00	500,00
totale	230.500,00	230.500,00	230.500,00

Le previsioni vengono formulate sulla base dell'andamento trend positivo confermato nel 2025 per il 2026.

TIPOLOGIA 500 – RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI.

	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
indennizzi di assicurazione su beni immobili	10.000,00	10.000,00	10.000,00
rimborsi ricevuti per spese di personale	91.200,00	8.400,00	2.000,00
IVA a credito su attività comunali – corrente	60.000,00	60.000,00	60.000,00
IVA a credito su attività comunali parte straordinaria	50.000,00	50.000,00	50.000,00
entrate da rimborsi recuperi restituzioni da famiglie	4.000,00	4.000,00	4.000,00
entrate da rimborsi recuperi restituzioni da imprese	140.000,00	140.000,00	140.000,00
fondi incentivanti il personale	70.000,00	70.000,00	70.000,00
altre entrate correnti	92.000,00	92.000,00	92.000,00
totale	517.200,00	434.400,00	428.000,00

Le previsioni vengono formulate sulla base dell'andamento del 2025 e delle previsioni delle corrispondenti voci di spesa.

Nelle tabelle seguenti è illustrata la composizione del titolo 3 dell'entrata 2026, la quale è successivamente confrontata con i dati presunti finali 2025.

	previsioni 2026	% sul totale
vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	1.202.230,00	58,86%
proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	62.000,00	3,04%
interessi attivi	30.600,00	1,50%
altre entrate da redditi di capitale	230.500,00	11,29%
rimborsi e altre entrate correnti	517.200,00	25,32%
totale	2.042.530,00	100,00%

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	previsioni assestate 2025	previsioni 2026
vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	1.219.280,00	1.202.230,00
proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	65.850,00	62.000,00
interessi attivi	30.600,00	30.600,00
altre entrate da redditi di capitale	230.500,00	230.500,00
rimborsi e altre entrate correnti	626.600,00	517.200,00
TOTALE	2.172.830,00	2.042.530,00

3.5. TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire).

	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028	% scostamento 2026 rispetto 2025
tributi in conto capitale	80.000,00	100.000,00	80.000,00	80.000,00	25,00%
contributi agli investimenti	9.449.154,31	2.058.750,00	225.500,00	225.500,00	-78,21%
altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	79.990,00	51.000,00	-	-	-36,24%
altre entrate da redditi di capitale	280.000,00	150.000,00	120.000,00	120.000,00	-46,43%
totale	9.889.144,31	2.359.750,00	425.500,00	425.000,00	-135,88%

TIPOLOGIA 100 - TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
Sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche	100.000,00	80.000,00	80.000,00
TOTALE	100.000,00	80.000,00	80.000,00

TIPOLOGIA 200 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
canoni di concessione aggiuntivi	150.000,00		
contributo P.N.R.R.: costruzione nuova scuola elementare	642.600,00		
contributo incentivi energetici G.S.E.	962.150,00		
ex fondo investimenti minori	160.000,00	100.000,00	100.000,00
trasferimenti sul fondo per gli investimenti comunali	140.000,00	121.500,00	121.500,00
partecipazione alle spese in conto capitale scuole medie da parte dei comuni di Rovere' della Luna-Faedo-S. Michele all' Adige	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE	2.058.750,00	225.500,00	225.500,00

TIPOLOGIA 400 – ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI.

Nel prossimo triennio si prevedono le seguenti alienazioni:

	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
alienazione diritti reali			
alienazioni per cessione fabbricati ad uso abitativo	-		
alienazioni terreni agricoli	20.000,00		
alienazioni terreni non altrimenti classificabili	31.000,00		
totale	51.000,00	-	-

A		VALORE A BILANCIO			
ALIENAZIONI BENI MOBILI		2026	2027	2028	
B		VALORE A BILANCIO			
ALIENAZIONI BENI IMMOBILI		2026	2027	2028	
1. FABBRICATI					
p.ed. 340/1 subalterni 4-11 (trattasi di 6 unità classate A/2, una C/2 e una B/2)		750.000,00			
p.ed. 340/2, subalterni 1-3 (trattasi di due unità accatastate C/6 e una C/7)	cap. 1704E				
È prevista la vendita dell'intero fabbricato (via Cané) a corpo e non distinguendo le singole unità					
cessione cabina AIR Piazza San Gottardo da frazionare da p.ed. 322	cap. 1704E	10.000,00 €			
2. TERRENI AGRICOLI					
p.f. 947/100 "Zento vecchio" gravato da uso civico (mq. 1.445)	cap. 1706E	65.025,00		-	
pp.ff. 284/24 - 28/6 - 288/7 - 289/9 - 1784 (€ 80,00 al mq. x 461 mq)	cap. 1706E	37.000,00			
pp.ff. 1705/1 - 1705/2 parte (1500mq)	cap. 1707E	55.000,00		Loc. Ischia	
3. TERRENI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI					
p.f. 1596/1 (mq 171 residenziali)	cap. 1707E	39.400,00		terreno pertinenza via Borgonuovo	
p.f. 1355/2 - 1870/3 - 944 - 947/68	cap. 1707E	40.000,00		Fascia terreno loc. Casetta	
p.f. 1578/1 (412 mq)	cap. 1706E	110.000,00		loc. Monte pressi albergo tre cime - regolazione catastale	
p.f. 1773/14 (733mq)	cap. 1707E	160.000,00		relitto c/o stabilimento Ol vetro	
p.f. 1530/1	CAP. 1706	20.000,00		loc. Monte pressi abitazione Pedron	
p.f. 1502/1	CAP. 1706	20.000,00		loc. Monte presso abitazione Furlan	
p.f. 1351/1 (mq 525 da frazionare)	CAP. 1706	55.000,00 €		richiesta stradasfalti loc. Casetta	
C		VALORE A BILANCIO			
ACQUISTI IMMOBILI		2026	2027	2028	
1. FABBRICATI					
p.ed. 1236 (vecchia stazione funivia a valle)	cap. 4168	20.000,00			
D		VALORE A BILANCIO			
PERMUTE		2026	2027	2028	
TERRENI AGRICOLI					
CESSIONE: p.f. 939 (mq 800)	cap. 1707 E	8.000,00			Consorzio di Bonifica
ACQUISTO: p.f. 1965 (mq 800)	cap. 4169 U				
CESSIONE: parte p.f. 1877 (mq 280)	cap. 1707 E	10.000,00			
ACQUISTO: p.f. 1478/1 in parte e 1499 in parte	cap. 4169 U				
CESSIONE: parte p.f. 137/2	cap. 1707 E	10.000,00			Sonn Flavio - marciapiede Via C. Battisti
ACQUISTO: PARTE P.ED. 450 dopo frazionamento	cap. 4169 U				
FABBRICATI					
CESSIONE: p.f. 948/68 (mq 30 circa da frazionare)	cap. 1707 E	3.000,00			Loc. Pont dei Muli per nuova cabina
ACQUISTO: p.ed. 406 (mq 18) -	cap. 4169 U				
CESSIONE: p.f. 1578/1 (mq 30 circa da frazionare)	cap. 1707 E	1.000,00			vecchia cabina dismessa AIR - S. Antonio
ACQUISTO: p.ed. 901 -	cap. 4169 U				
					spostamento cabina loc. Monte

TIPOLOGIA 500 – ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE.

	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
permessi di costruire	150.000,00	120.000,00	120.000,00
totale	150.000,00	120.000,00	120.000,00

Nel triennio 2026-2028 il Comune di Mezzocorona destinerà l'integrale quota degli oneri di concessione al finanziamento degli investimenti. Gli importi elevati sono dovuti alla realizzazione delle zone identificate in Piano di Lottizzazione n. 2 e n. 3.

Nelle tabelle seguenti è illustrata la composizione del titolo 4 dell'entrata 2026, la quale è successivamente confrontata con i dati assestati 2025.

	previsioni 2026	% sul totale
tributi in conto capitale	100.000,00	4,24%
contributi agli investimenti	2.058.750,00	87,24%
altri trasferimenti in conto capitale	-	-
entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	51.000,00	2,16%
altre entrate da redditi di capitale	150.000,00	6,36%
totale	2.359.750,00	100,00%

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	previsioni assestate 2025	previsioni 2026
tributi in conto capitale	80.000,00	100.000,00
contributi agli investimenti	9.449.154,31	2.058.750,00
altri trasferimenti in conto capitale	-	-
entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	79.990,00	51.000,00
altre entrate da redditi di capitale	280.000,00	150.000,00
totale	9.889.144,31	2.359.750,00

3.6. TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Nel prossimo triennio non si prevedono alienazioni di attività finanziarie.

3.7. TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel prossimo triennio non si prevede di ricorrere all'accensione di mutui per finanziare spese di investimento.

3.8. TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Ai sensi del comma 555 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque.

Il comma 2 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/leg "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali" stabilisce che l'anticipazione di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata.

Sulla base dei dati riferiti all'esercizio 2024 (ultimo esercizio chiuso) l'ammontare di dette entrate risulta pari a € 5.202.325,35.-: ne consegue che l'importo di indebitamento ammonta a € 1.300.581,34 (calcolando i tre dodicesimi). L'importo dell'anticipazione previsto a bilancio risulta pari a € 1.000.000,00 e quindi al di sotto del limite massimo normativamente consentito.

Tale posta è prevista per sopperire alle momentanee defezienze di cassa, defezienze peraltro maggiormente acute in relazione ai problemi di liquidità della PAT, maggiore erogatrice di risorse. È iscritta sia in entrata che in uscita e quindi l'effetto sul bilancio complessivo è neutro, fino al momento della sua effettiva utilizzazione.

Con deliberazione giuntale n. 09 del 21 gennaio 2025 il tesoriere comunale denominato RTI che sarà costituito da Banca per il Trentino-Alto Adige – Bank für Trentino-Südtirol – Credito Cooperativo Italiano con sede legale in 38122 Trento, via Belenzani n. 12, è stato autorizzato a concedere un'anticipazione di cassa dell'importo di € 1.000.000,00.- al fine poter fronteggiare nel corso del 2025 l'eventuale insorgere di momentanee defezienze di cassa.

3.9. TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente.

TIOPLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
RITENUTE ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI AL PERSONALE - EX CPDEL-	130.000,00	130.000,00	130.000,00
RITENUTE ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI AL PERSONALE: EX INADEL	30.000,00	30.000,00	30.000,00
RITENUTE ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI AL PERSONALE : INPS	2.500,00	2.500,00	2.500,00
RITENUTE PENSIONE COMPLEMENTARE -LABORFONDS-	9.000,00	9.000,00	9.000,00
ALTRÉ RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	500,00	500,00	500,00
RITENUTE ERARIALI AL PERSONALE E CO CO. CO.	275.000,00	275.000,00	275.000,00
RITENUTE ERARIALI AMMINISTRATORI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
RITENUTE ALLA FONTE PER I.R.P.E.F.: 4% SU CONTRIBUTI PUBBLICI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
RITENUTE ALLA FONTE PER I.R.P.E.F.: LAVORO AUTONOMO ED OCCASIONALE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
APPLICAZIONE SISTEMA IVA SPLIT PAYMENT	1.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
APPLICAZIONE SPLIT PAYMENT ATTIVITA' COMMERCIALI	200.000,00	200.000,00	200.000,00
ENTRATE PER SPESE NON ANDATE A BUON FINE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO TERZI	14.000,00	14.000,00	14.000,00
ANTICIPAZIONI FONDI ECONOMO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
REINTEGRO INCASSI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL	1.000.000,00	-	-
DESTINAZIONE INCASSI VINCOLATI A SPESE CORRENTI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL	1.000.000,00	-	-
TOTALE	4.461.000,00	1.961.000,00	1.961.000,00

TIOPLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI

ENTRATE PER SERVIZI IN CONTO TERZI	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027
ADDITIONALE ALL'IRPEF	14.500,00	14.500,00	14.500,00
TRASFERIMENTI PER CONTO TERZI A PROVINCIA (RACCOLTA FONDI)	500,00	500,00	500,00
DEPOSITI CAUZIONALI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
COSTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI O CONTRATTUALI PRESSO TERZI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
RISCOSSIONE CORRISPETTIVO PER RILASCIO CARTA IDENTITA' ELETTRONICA	16.000,00	16.000,00	16.000,00
ANTICIPAZIONI PER CONTO TERZI	250.000,00	250.000,00	250.000,00
ANTICIPAZIONI SPESE CONTRATTUALI CONTO TERZI	17.000,00	17.000,00	17.000,00
TOTALE	324.000,00	324.000,00	324.000,00

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli importi previsti per il 2026, i quali sono successivamente confrontati con i dati assestati 2025.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsioni 2026	% sul totale
TIPOLOGIA 1 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	4.461.000,00	93,23%
TIPOLOGIA 2 - ENTRATE PER SERVIZI IN CONTO TERZI	324.000,00	6,77%
TOTALE	4.785.000,00	100%

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsioni assestate 2025	previsioni 2026
TIPOLOGIA 1 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	4.461.000,00	4.461.000,00
TIPOLOGIA 2 - ENTRATE PER SERVIZI IN CONTO TERZI	774.000,00	324.000,00
TOTALE	5.235.000,00	4.785.000,00

4. L'ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D.lg.118/2011 prevede per le spese una prima articolazione in "missioni" e "programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "titoli", che a loro volta si suddividono in "macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel PEG.

I titoli della spesa sono i seguenti:

titolo 1 – spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come scuole, cultura, sport, turismo, gestione del territorio, rifiuti, verde, viabilità e pubblica illuminazione, assistenza, cimitero, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.;

titolo 2 – spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;

titolo 3 – spese per incremento attività finanziarie: comprendono gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

titolo 4 – spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

titolo 5 – chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

titolo 7 – uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello *split payment* e del *reverse charge*.

spese	previsioni assestate 2025	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028	% scostamento 2025 / 2026
titolo 1 spese correnti	5.918.679,62	5.683.104,17	5.639.601,73	5.629.065,73	-3,98%
titolo 2 spese in conto capitale	12.321.349,60	2.359.750,00	425.500,00	425.500,00	-80,85%
Titolo 3 spese per incremento di attività finanziarie	-				
titolo 4 rimborso prestiti	73.845,00	73.841,00	73.841,00	73.841,00	0,01
titolo 5 chiusura anticipazione da tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00%
titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro	5.235.000,00	4.785.000,00	2.285.000,00	2.285.000,00	-8,60%
totale	24.548.874,22	13.901.695,17	9.423.942,73	9.413.406,73	-43,37%

SPESE	previsioni 2026	% sul totale
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	5.683.104,17	40,88%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.359.750,00	16,97%
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	73.841,00	0,53%
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONE DA TESORIERE	1.000.000,00	7,19%
TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.785.000,00	34,42%
TOTALE	13.901.695,17	100,00%

Raffronto spesa 2025 - 2026

SPESE	previsioni assestate 2025	previsioni 2026
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	5.918.679,62	5.683.104,17
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	12.321.349,60	2.359.750,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	73.845,00	73.841,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONE DA TESORIERE	1.000.000,00	1.000.000,00
TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.235.000,00	4.785.000,00
TOTALE	24.548.874,22	13.901.695,17

4.1. TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
1 - redditi da lavoro dipendente	2.050.045,17	1.946.133,73	1.937.519,73
2 - imposte e tasse a carico dell'ente	171.825,00	174.325,00	174.325,00
3 - acquisto di beni e servizi	1.844.078,40	1.941.298,40	1.949.568,40
4 - trasferimenti correnti	1.140.776,00	1.111.676,00	1.106.076,00
7 - interessi passivi	100,00	100,00	100,00
9 - rimborsi e poste correttive delle entrate	13.000,00	13.000,00	13.000,00
10 altre spese correnti	463.279,60	453.068,60	448.476,60
totale	5.683.104,17	5.639.601,73	5.629.065,73

La composizione della spesa corrente 2026 è rappresentata nella tabella successiva:

spesa corrente per macroaggregati	previsioni 2026	% sul totale
1 - redditi da lavoro dipendente	2.050.045,17	36,07%
2 - imposte e tasse a carico dell'ente	171.825,00	3,02%
3 - acquisto di beni e servizi	1.844.078,40	32,45%
4 - trasferimenti correnti	1.140.776,00	20,07%
7 - interessi passivi	100,00	0,00%
9 - rimborsi e poste correttive delle entrate	13.000,00	0,23%
10 altre spese correnti	463.279,60	8,15%
totale	5.683.104,17	100,00%

Nella tabella seguente, le spese previste per il 2026, suddivise per macroaggregati, sono confrontate con le previsioni assestate del 2025.

spesa corrente per macroaggregati	previsioni assestate 2025	previsioni 2026
1 - redditi da lavoro dipendente	1.969.074,18	2.050.045,17
2 - imposte e tasse a carico dell'ente	163.257,00	171.825,00
3 - acquisto di beni e servizi	2.127.100,32	1.842.800,00
4 - trasferimenti correnti	10.87.808,00	1.140.776,00
7 - interessi passivi	100,00	100,00
9 - rimborsi e poste correttive delle entrate	43.288,80	13.000,00
10 altre spese correnti	528.051,32	464.558,00
totale	5.918.679,62	5.683.104,17

spesa corrente per macroaggregati	previsioni assestate 2025	previsioni 2026	%
1 - redditi da lavoro dipendente	1.969.074,18	2.050.045,17	4,11%
2 - imposte e tasse a carico dell'ente	163.257,00	171.825,00	5,25%
3 - acquisto di beni e servizi	2.127.100,32	1.844.078,40	-13,31%
4 - trasferimenti correnti	1.087.808,00	1.140.776,00	4,87%
7 - interessi passivi	100,00	100,00	0,00%
9 - rimborsi e poste correttive delle entrate	43.288,80	13.000,00	-69,97%
10 altre spese correnti	528.051,32	463.279,60	-12,22%
totale	5.918.679,62	5.683.104,17	-3,98%

Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese destinate al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi, confrontate con quelle assestate dell'esercizio 2025.

Macroaggregato 1 – Redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Rispetto al 2025 questo macroaggregato registra un aumento di spesa pari al 4,11%.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente. Comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Rispetto al 2025 questo macroaggregato registra un aumento del 5,25%.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi. È la voce più rilevante delle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Rispetto al 2025 questo macroaggregato registra un decremento del 13,31%.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti. Comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore di Amministrazioni pubbliche, imprese, famiglie e istituzioni sociali private.

Rispetto al 2025 questo macroaggregato registra un aumento del 4,87%.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi.

L'importo degli interessi a bilancio è quello per l'eventuale richiesta di anticipazione di tesoreria.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate.

Rispetto al 2025 questo macroaggregato registra un decremento pari al 69,97%

In questo macroaggregato trovano allocazione le spese per il rimborso di tributi o altre entrate versate e non dovute.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti. Comprende il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi e le spese di accordo per il rimborso di maggiori tributi versati.

Rispetto al 2025 questo macroaggregato registra un decremento del 12,27%).

Tra i fondi iscritti in questo macroaggregato si segnalano:

- il fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) destinato al finanziamento delle indennità riconosciute al personale dipendente (es. indennità di risultato delle posizioni organizzative e capiufficio, indennità di progettazione, indennità per svolgimento di attività tecnica di gestione della sicurezza, ecc.). Si ricorda che le somme stanziate in questo fondo costituiscono un'entrata del bilancio nell'anno successivo destinata all'erogazione delle indennità;
- il fondo crediti di dubbia e difficile esazione per importi pari a € 29.120,90 per gli anni dal 2026 al 2028;
- il fondo contenziosi pari ad € 500,00 per gli anni dal 2026-2028, detto importo, contenuto, è stato inserito in via del tutto cautelativa per eventuali fondi spese da costituire nell'ambito di contenziosi/ricorsi per i quali il Comune sarà assistito dall'Avvocatura dello Stato; attualmente, la situazione del contenzioso che coinvolge il Comune di Mezzocorona è piuttosto tranquilla sussistendo esclusivamente una causa per risoluzione in danno di contratto d'appalto (per la quale si ritiene di potersi giovare di piena ragione da far valere in giudizio) ed alcuni sinistri assicurativi per presunti danni arrecati a terzi, le cui spese legali saranno comunque sostenute dalle compagnie assicurative con le quali l'ente ha contratto polizza;
- il fondo di riserva per un importo pari a € 56.800,97 nel 2026, € 52.775,97 nel 2027 ed € 48.183,97 nel 2028;
- il fondo T.F.R. pari a € 6.000,00 per gli anni dal 2026-2028, presunto, relativo alle quote maturate negli anni per il personale che verrà collocato in pensione nel periodo del bilancio per gli anni dal 2026-2028.
- non è ritenuto opportuno attivare il fondo garanzia crediti commerciali in quanto il comune non ha mai avuto registrazioni in negativo nei parametri della tempestività dei pagamenti e tutti gli indicatori relativi a tempestività e stock del debito sono sempre stati positivi. Nell'anno 2025 i trimestri sono stati: 1° trimestre 2025 -3, 2° trimestre 2025 -6, 3° trimestre 2025 -3, presunto 4° trimestre 2025 -4.

Nel macroaggregato "Altre spese correnti" risultano iscritti inoltre:

- gli stanziamenti per il versamento dell'IVA a debito, che si prevedono pari a € 60.000,00 per ogni annualità.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

Affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all'applicazione del D.lg. 23 giugno 2011 n. 118, il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il fondo crediti di dubbia esigibilità. In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo Ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Anche per gli esercizi 2026-2028, come negli anni precedenti, l'accantonamento è registrato al 100%.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

A) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;

B) i crediti assistiti da fidejussione;

C) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In allegato alla presente nota integrativa, si riporta il prospetto con la determinazione del fondo, con riferimento alle singole voci di entrata.

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese correnti sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi.

SPESA CORRENTE PER PROGRAMMA	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
01 01 - Organi istituzionali	222.800,00	222.800,00	222.800,00
01 02 – Segreteria generale	392.413,79	386.375,34	381.832,34
01 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	273.273,48	270.628,00	270.628,00
01a 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	153.044,30	152.897,00	152.897,00
01 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	60.000,00	60.000,00	60.000,00
01 06 – Ufficio tecnico	867.460,17	861.537,00	861.537,00
01 07 – Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile	254.679,98	205.733,12	206.478,12
01 08 – Statistica e sistemi informativi	41.948,40	48.948,40	48.948,40
01 10 – Risorse umane	235.636,65	168.226,00	168.326,00
01 11 – Altri servizi generali	92.850,00	92.850,00	92.850,00
03 01 - Polizia locale e amministrativa	415.807,66	380.921,00	367.975,00
03 02 - polizia locale ed amministrativa	2.800,00	2.800,00	2.800,00
04 01 - Istruzione prescolastica	7.900,00	7.900,00	7.900,00
04 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	294.820,00	312.100,00	313.200,00
04 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	550,00	550,00	550,00
05 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	308.730,87	306.124,00	307.824,00
06 01- Sport e tempo libero	181.500,00	184.500,00	184.500,00
06 02 - giovani	72.970,00	72.970,00	72.970,00
07 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	103.450,00	110.450,00	103.450,00
08 01- Urbanistica e assetto del territorio	7.250,00	7.250,00	7.250,00
09 01- Difesa del suolo	10.000,00	10.000,00	10.000,00
09 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	182.500,00	192.500,00	192.500,00
09 03 – Rifiuti	54.350,00	54.350,00	54.350,00
09 04 - Servizi idrico integrato	506.450,00	506.450,00	506.450,00
09 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	41.300,00	42.300,00	42.300,00
09 06 - tutela e valorizzazione delle risorse idriche	-	2.000,00	2.000,00
10 02- Trasporto pubblico locale	90.500,00	90.500,00	90.500,00
10 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	485.337,00	543.185,00	548.085,00
11 01- Sistema di protezione civile	45.900,00	45.900,00	45.900,00
11 07 - servizi sociali	30.000,00	30.000,00	40.000,00
12 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	34.800,00	34.800,00	34.800,00
12 03 - Interventi per gli anziani	60,00	60,20	60,00
12 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	5.800,00	4.800,00	4.800,00
12 05 - Interventi per le famiglie	4.250,00	4.250,00	4.250,00
12 08 – Cooperazione e associazionismo	11.450,00	11.450,00	11.450,00
12 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	73.000,00	98.000,00	98.000,00
14 02 - Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	1.500,00	1.500,00	1.500,00
14 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	-	-	-
15 03 - Sostegno all'occupazione	18.000,00	18.000,00	18.000,00
16 01- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	5.500,00	5.500,00	5.500,00
20 01- Fondo di riserva	56.800,97	52.775,97	48.183,97
20 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	29.120,90	29.120,90	29.120,90
20 03 Altri fondi	6.500,00	6.500,00	6.500,00
60 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	100,00	100,00	100,00
TOTALE	5.683.104,17	5.639.601,73	5.629.065,73

4.2. TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

Si tratta dei del mutuo concesso dal B.I.M. Adige a tasso 0 nel corso del 2018.

È inoltre contabilizzata in questo titolo la spesa per il rimborso alla Provincia Autonoma di Trento del contributo concesso nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui.

titolo 4 - rimborso di prestiti	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
rimborso quota capitale mutui medio e lungo termine a imprese	73.841,00	73.841,00	73.841,00
totale	73.841,00	73.841,00	73.841,00

4.3. TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si evidenzia che le previsioni di spesa relative al periodo 2025-2027 non contemplano FPV in parte capitale.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

titolo 2 - spesa in conto capitale	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
2 - investimenti	2.310.250,00	399.500,00	399.500,00
3 - contributi agli investimenti	39.500,00	16.000,00	16.000,00
5 - altre spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
totale	2.359.750,00	425.500,00	425.500,00

La composizione della spesa d'investimento 2026 è rappresentata nella tabella successiva:

TITOLO 2 - SPESA IN CONTO CAPITALE	previsioni 2026	% sul totale
2 - investimenti	2.310.250,00	97,90%
3 - contributi agli investimenti	39.500,00	1,67%
5 - altre spese in conto capitale	10.000,00	0,42%
TOTALE	2.359.750,00	100,00%

Si rinvia al prospetto allegato riportante la spesa d'investimento 2026-2028 con le relative modalità di finanziamento.

Ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/2 al D.lg. 118/2011 "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" (punti 5.3.3/5/6) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.

La copertura degli impegni concernenti investimenti, imputati agli esercizi successivi, può essere costituita, distintamente per ciascuno degli esercizi di imputazione degli impegni, da una quota del saldo positivo di parte corrente, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, se risultano rispettate le seguenti condizioni

- la copertura riguarda solo gli impegni imputati agli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- l'Ente non ha registrato un disavanzo di amministrazione in entrambi i due ultimi esercizi;
- la quota del saldo non deve essere superiore al limite previsto dal principio contabile: costituisce copertura agli investimenti la quota del margine corrente che può considerarsi "consolidata", di importo non superiore al minore valore tra:
 - la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dell'accertamento di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni;
 - la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti.

Si procede all'analisi dei singoli macroaggregati nel triennio.

Il MACROAGGREGATO 2 “INVESTIMENTI FISSI LORDI” si suddivide nelle seguenti voci:

2 - INVESTIMENTI	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
OPERE PUBBLICHE	1.604.750,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	355.000,00	345.000,00	345.000,00
ACQUISIZIONE DI IMMOBILI	51.000,00		
ACQUISTO MOBILI E ATTREZZATURE	287.500,00	38.500,00	38.500,00
ACQUISTO HARDWARE	12.000,00	16.000,00	16.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	0,00		
TRASFERIMENTI	49.500,00	26.000,00	26.000,00
TOTALE	2.359.750,00	425.500,00	425.500,00

Opere pubbliche:

In particolare, nel 2026 si prevedono di concludere il finanziamento dei seguenti investimenti:

- lavori di realizzazione nuova scuola elementare: € 1.604.750,00.-;

Manutenzioni straordinarie

MANUTENZIONE STRAORDINARIA	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
IMMOBILI STORICI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ALTRI IMMOBILI	55.000,00	45.000,00	45.000,00
SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
SCUOLA MEDIA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
IMPIANTI SPORTIVI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
VERDE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
SISTEMA IDRICO INTEGRATO	50.000,00	50.000,00	50.000,00
AREE PROTETTE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
VIABILITA'	50.000,00	50.000,00	50.000,00
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CIMITERO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	355.000,00	345.000,00	345.000,00

Le previsioni di spesa relative al **MACROAGGREGATO 3 “CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI”** sono pari nel 2026 ad € 26.500,00.

Il **MACROAGGREGATO 5 - ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE** prevede, nell'esercizio 2025, la spesa di € 10.000,00 per rimborsi di oneri di concessione.

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese straordinarie sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi.

SPESA IN CONTO CAPITALE PER PROGRAMMA	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
01 01 - Organi istituzionali	-	-	-
01 02 – Segreteria generale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
01 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	2.000,00	2.000,00	2.000,00
01a 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		-	-
01 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		-	-
01 06 – Ufficio tecnico	45.000,00	45.000,00	45.000,00
01 07 – Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile		-	-
01 08 – Statistica e sistemi informativi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
01 10 – Risorse umane	2.000,00	2.000,00	2.000,00
01 11 – Altri servizi generali		-	-
03 01 - Polizia locale e amministrativa	3.000,00	3.000,00	3.000,00
03 02 - polizia locale ed amministrativa	10.000,00	10.000,00	10.000,00
04 01 - Istruzione prescolastica			
04 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	1.869.750,00	20.000,00	20.000,00
04 06 – Servizi ausiliari all'istruzione			
05 01 - Interesse storico	3.500,00		
05 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
06 01 - Sport e tempo libero	30.000,00	30.000,00	30.000,00
06 02 – giovani			
07 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	61.000,00	10.000,00	10.000,00
08 01- Urbanistica e assetto del territorio	21.500,00	21.500,00	21.500,00
09 01- Difesa del suolo			
09 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
09 03 – Rifiuti			
09 04 – Servizi idrico integrato	50.000,00	50.000,00	50.000,00
09 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	60.000,00	40.000,00	40.000,00
09 06 - tutela e valorizzazione delle risorse idriche			
10 02- Trasporto pubblico locale			
10 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
11 01- Sistema di protezione civile	13.000,00	3.000,00	3.000,00
12 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido			
12 03 – Interventi per gli anziani			
12 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale			
12 05 – Interventi per le famiglie			
12 08 – Cooperazione e associazionismo			
12 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
12 11 - Nido			
14 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori			
14 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità			
15 03 – Sostegno all'occupazione			
16 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare			
TOTALE	2.359.750,00	425.500,00	425.500,00

4.4. TITOLO 5 - CHIUSURA DELLE ANTICIPAZIONI RICEVUTE DALL'ISTITUTO TESORIERE - CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente. Va letto insieme al titolo 7 dell'entrata, anticipazione di tesoreria, cui si rinvia.

	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
restituzione anticipazioni di tesoreria	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

4.5. TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi. Va letto insieme al titolo 9 dell'entrata (entrate per conto terzi e partite di giro), cui si rinvia.

	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
uscite per partite di giro	4.461.000,00	1.961.000,00	1.961.000,00
uscite per conto terzi	324.000,00	324.000,00	324.000,00
totale	4.785.000,00	2.285.000,00	2.285.000,00

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli importi 2026 con l'indicazione della percentuale di incidenza di ciascun intervento sul volume complessivo del titolo, nonché il confronto con i dati preventivi 2025.

titolo 7 - spese per partite di giro e conto terzi	previsioni 2026	% sul totale
uscite per partite di giro	4.461.000,00	93,23%
uscite per conto terzi	324.000,00	6,77%
totale	4.785.000,00	100,00%

titolo 7 - spese per partite di giro e conto terzi	previsioni assestate 2025	previsioni 2026
uscite per partite di giro	4.911.000,00	4.461.000,00
uscite per conto terzi	324.000,00	324.000,00
totale	5.235.000,00	4.785.000,00

5. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

In allegato si riporta l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

Si evidenzia infine come le entrate non ricorrenti siano, per ciascun esercizio del triennio, inferiori alle spese non ricorrenti.

6. INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ'

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente statuiti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati.

In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità. A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

Si precisa che nel bilancio 2026-2026 non è prevista l'assunzione di mutui a finanziamento della spesa d'investimento. Si riporta comunque di seguito l'evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale.

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO MUTUI	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
interessi	-	-	-
rimborso quota capitale	73.841,00	73.841,00	73.841,00

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come esplicitate nel medesimo articolo. Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima. Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che *"Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)"*. Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare, i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Tali spazi finanziari sono stati quantificati nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 2020. Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012. In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2024, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, con la presente intesa le parti stabiliscono che gli spazi finanziari relativi al 2024 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni. Le parti condividono l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige che garantiscono, per il 2024, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti: Non sussiste la fattispecie nel bilancio 2026-2028.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata: Non sussiste la fattispecie nel bilancio 2026-2028.

7. PARAMETRI ENTI DEFICITARI

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie i Comuni che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella (approvata con decreto del Ministro degli interni di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di data 28.12.2018), contenente dei parametri obiettivi.

Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà dei tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Come evidenziato nel prospetto allegato al bilancio tutti i parametri sono negativi.

8. ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

Nel DUP (organismi ed enti strumentali, società controllate partecipate) si è provveduto ad indicare i dati concernenti le società partecipate dal Comune.

Si precisa che sul sito dell'ente (<http://www.comune.mezzocorona.tn.it/>) sezione amministrazione trasparente, sono riportati i bilanci delle società, riferite all'esercizio 2024.

Si precisa che il Comune non ha rilasciato garanzie a favore delle società partecipate.

ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETÀ CONTROLLATE PARTECIPATE

Il D.lg. 19 agosto 2016 n. 175 (come integrato e modificato dal D.lg. 16 giugno 2017, n. 100) costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.). L'art. 24 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 – come modificato dall'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 che ha adeguato l'ordinamento provinciale alla normativa nazionale - dispone che gli Enti locali della Provincia autonoma di Trento non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguitamento delle proprie finalità istituzionali e comunque diverse da quelle prescritte dall'art. 4 D.lg. n. 175/2016.

L'art. 18 commi 3 bis e 3 bis 1 della L.P. 10 febbraio 2005, n. 1, applicabili agli Enti locali per effetto e nei termini stabiliti dall'art. 24 comma 4 della L.P. n. 27/2010, prevede che, con atto triennale (eventualmente aggiornabile al 31 dicembre di ogni anno), si deve procedere ad una ricognizione delle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, ed adottare un programma di razionalizzazione qualora si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:

- a) partecipazioni societarie che non possono essere detenute in conformità all'articolo 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali), comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27;
- b) società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore ad € 250.000,00.- o in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della legge provinciale n. 27 del 2010."

Con deliberazione consiliare n. 38 del 28 settembre 2017 è stata approvata la ricognizione straordinaria, ai sensi dell'articolo 7, comma 10, della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 e si è valutato di non proporre alcuna dismissione o alienazione delle partecipazioni medesime. Tale assetto è stato confermato con successiva deliberazione n. 35 del 27.12.2018, nell'ambito della ricognizione periodica delle partecipazioni possedute. In assenza di modifiche, non si è provveduto ad ulteriore aggiornamento nel corso del 2019 e del 2020, non risultando peraltro adempimento obbligatorio nell'ordinamento provinciale (ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, comma 3bis 1 della L.P. 1/2005). Nell'anno 2021, con deliberazione consiliare n. 63 del 30 dicembre 2021, è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie. Nell'anno 2024, con deliberazione consiliare n. 38 del 30 dicembre 2024 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1 della L.P. 10 febbraio 2005 n. 1 e dell'art. 20 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Si riportano di seguito le partecipazioni del comune di Mezzocorona.

AZIENDA INTECOMUNALE ROTALIANA S.p.A. Società Benefit- quota di partecipazione						
Quota partecipazione	27,93%					
Sito internet	http://www.airspa.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore della Amministrazione	Produzione, trasporto, trattamento, distribuzione, vendita energia elettrica e calore; produzione, trasporto trattamento distribuzione vendita gas; costruzione gestione impianti elettrici pubblica illuminazione; ciclo integrale delle acque.					
Obiettivi di programmazione nel triennio 2026-2028	realizzazione degli investimenti programmati sul territorio comunale, mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi, mantenimento degli equilibri economico finanziari della gestione.					
Tipologia società	<i>Società in house</i>					
anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
capitale sociale	16.212.020	16.212.020	16.212.020	16.212.020	16.212.020	16.212.020
patrimonio netto al 31 dicembre	23.404.552	24.214.015	25.124.129	25.210.857	25.842.527	26.501.479
risultato d'esercizio	1.454.933	1.537.693	1.638.339	895.869	1.359.898	1.468.094
dividendi incassati	171.855	203.513	203.513	226.125	203.513	226.125
	171.855	203.513	203.513	226.125	203.513	226.125
altre entrate (accertamenti - riscossioni)	77.003,60	281.269,89	282.894,38	299.139,17	278.941,41	241.907,86
	67.092,64	275.555,07	299.645,98	290.394,03	224.965,19	46.552,00
oneri per contratti servizio (impegni - mandati)	109.590,47	96.989,62	88.076,54	150.987,48	154.925,74	162.394,89
	74.984,21	34.453,46	136.187,98	88.392,65	17.858,71	72.211,76
<i>Debiti</i>	94.740,53	85.995,09	76.023,95	138.054,82	140.521,84	90.308,13
<i>Crediti</i>	22.230,88	25.075,28	23.632,78	49.593,50	51.962,95	195.355,86

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTI SOCIETÀ COOPERATIVA						
Quota partecipazione	0,54%					
Sito internet	http://www.comunitrentini.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.					
Obiettivi di programmazione nel triennio 2026-2028	mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi.					
Tipologia società	<i>Società cooperativa – società in house dal 2018</i>					
anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
capitale sociale	10.018	9.553,40	9.553,40	9.553,40	9.553,40	9.553,40
patrimonio netto al 31/12	3.353.744	3.862.532	4.448.151	5.073.983	5.998.394	7.334.343
risultato d'esercizio	436.279	522.342	601.289	643.870	943.728	1.364.258
oneri per contratti di servizio (impegni - mandati)	17.899,26	14.596,20	4.982,00	6.336,64	18.025,77	34.854,29
	9.939,90	11.068,32	22.602,95	16.577,89	17.925,77	24.769,33
oneri per trasferimenti in conto esercizio (impegni - mandati)	2.659,60	2.696,20	2.696,20	2.696,20	2.696,20	2.696,20
	2.659,60	2.696,20	2.696,20	2.696,20	2.696,20	2.696,20
debiti nei confronti della partecipata	7.959,36	16.865,12	10.938,26	0,00	100,00	10.084,96

FUNIVIA MONTE DI MEZZOCORONA S.R.L.						
Quota partecipazione	100%					
Sito internet	http://www.funiviamezzocorona.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Esercizio impianto a trazione a fune con cabina per allacciamento della borgata con la località Monte.					
Obiettivi di programmazione nel triennio 2026-2028	realizzazione degli investimenti programmati, mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi, mantenimento degli equilibri economico finanziari della gestione.					
<i>Tipologia società</i>	<i>Società in house</i>					
anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
capitale sociale	40.672	40.672	40.672	40.672	40.672	5.040.672
patrimonio netto al 31 / 12	151.899	192.118	208.310	246.176	357.518	5.752.573
risultato d'esercizio	20.028	40.219	16.192	37.866	111.343	395.056
oneri per contratti di servizio (impegni - mandati)	1.618,00	630,00	510	1.492,50	765,00	780,00
	2.518,00		630	1.942,50	765,00	780,00
oneri per trasferimenti in conto esercizio (impegni - mandati)	59.624,08	89.631,08	89.631,08	90.000,00	90.000,00	
		119.091,16		179.322,16	0,00	
debiti nei confronti della partecipata	119.091,16	90.261,08	179.772,16	90.000,00	180.000,00	90.000
Ricapitalizzazione						4.659.182

TRENTINO DIGITALE S.p.A.						
Quota partecipazione	0,0188%					
Sito internet	https://www.trentinodigitale.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione del sistema informatico elettronico provinciale e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia Autonoma di Trento. Progettazione, sviluppo e manutenzione, commercializzazione e assistenza di software di base e applicativo per la pubblica amministrazione ed imprese.					
Obiettivi di programmazione nel triennio 2026-2028	miglioramento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi.					
<i>Tipologia società</i>	<i>Società in house</i>					
anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
capitale sociale	6.433.680	6.433.680	6.433.680	6.433.680	8.033.208	8.033.208
patrimonio netto al 31/12	42.674.200	42.531.393	42.677.534	42.233.496	53.404.334	54.089.796
risultato d'esercizio	1.191.222	988.853	1.085.552	587.235	956.484	685.462
dividendi (accertamento – incassato)		263,84	219,02	240,44	0,00	0,00
		263,84	219,02	240,44	0,00	0,00
oneri per contratti di servizio (impegni - mandati)	2.299,09	2.954,84	3.564,84	1.528,72	12.361,40	10.107,31
	2.299,09	2.954,84	3.969,73	5.294,86	0	8.350,51
debiti nei confronti della partecipata	0,00	44,09	3.766,14		157,59	1.756,80

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.						
Quota partecipazione	0,0484%					
Sito internet	http://www.trentinoriscoissionispa.it					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.					
Obiettivi di programmazione nel triennio 2026-2028	mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi.					
<i>Tipologia società</i>	<i>Società in house</i>					
anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
capitale sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
patrimonio netto al 31 / 12	4.471.283	4.526.001	4.234.702	4.502.664	4.840.849	5.524.620
risultato d'esercizio	368.974	405.244	93.685	267.962,00	338.184	683.772
oneri per contratti di servizio	4.302,35	2.987,12	4.397,00	10.377,63	4.397,00	14.110,52
	3.974,58	5.535,44	4.976,61	7.978,46	4.976,61	6.769,99
dividendi (accertam. – incassato)		0	169,65	186,33	0	0
debiti nei confronti della partecipata	671,54	8.217,20	1.697,65	440,90	2.064,85	368,96
crediti nei confronti della partecipata	1.444,52	8.330,25	444,55	1014,04	1.425,51	461,22

TRENTINO TRASPORTI S.p.A.						
Quota partecipazione	0,01518 %					
Sito internet	https://www.trentinotrasporti.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Costruzione ed esercizio linee ferroviarie, trasporti automobilistici.					
Obiettivi di programmazione nel triennio 2026-2028	mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi.					
<i>Tipologia società</i>	<i>Società per Azioni</i>					
<i>anno</i>	2019	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Capitale sociale</i>	31.629.738	31.629.738	31.629.738	31.629.738	31.629.738	31.629.738
<i>Patrimonio netto al 31 / 12</i>	72.060.831	72.069.268	72.078.291	72.087.441	72.096.905	72.105.416
<i>Risultato d'esercizio</i>	6.669	8.437	9.023	9.151	9.464	9.516
<i>Oneri per contratti di servizio</i>	128,58	128,58	133,47	14.910,82	20.979,20	30.974,10
<i>Debiti nei confronti della partecipata</i>	128,58	128,58	128,83	640,50	149,85	30.974,10
	128,58	128,58	133,47	14.910,82	21.129,05	

TRENTINO MOBILITÀ SPA						
Quota partecipazione	0,04					
Sito internet	https://www.trentinomobilità.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione Parcheggi A Pagamento					
Obiettivi di programmazione nel triennio 2026-2028	mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi.					
<i>Tipologia società</i>	<i>Società per Azioni</i>					
<i>anno</i>						2024
<i>Capitale sociale</i>						1.355.000
<i>Patrimonio netto al 31 / 12</i>						5.105.288
<i>Risultato d'esercizio</i>						555.214
<i>Oneri per contratti di servizio (Impegni - mandati)</i>						
<i>Debiti nei confronti della partecipata</i>						24.751,19

AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE						
Quota partecipazione	8,20%					
Sito internet	http://www.asia.tn.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione del servizio di igiene ambientale.					
Obiettivi di programmazione nel triennio 2026-2028	Perseguimento economicità nella gestione del servizio raccolta rifiuti, potenziamento della raccolta differenziata, piena attuazione del piano industriale nel rispetto degli equilibri economico -finanziari di bilancio.					
<i>Tipologia società</i>	<i>Azienda speciale</i>					
<i>anno</i>	2019	2020	2021	2022	2023	2024
<i>capitale sociale</i>	525.889	525.889	525.889	525.889	525.889	525.889
<i>patrimonio netto al 31 / 12</i>	4.965.071	5.843.696	5.899.202	5.690.687	6.056.131	6.344.042
<i>risultato d'esercizio</i>	293.115	253.972	55.507	-208.514	365.444	287.912
<i>altre entrate dalla partecipata (accertamenti / incassi)</i>	142.481,76	112.968,76	114.447,39	109.312,84	100.000,00	111.029,67
<i>crediti nei confronti della partecipata</i>	149.338,09	183.021,85	125.920,30	99.885,20	14.298,60	9.8147,85
<i>debiti nei confronti della partecipata</i>	323.650,66	330.450,52	227.416,15	128.745,99	319.465,19	304.533,92
	11.031,23	16.434,06	28.423,60	24.968,77	41.805,60	24.798,70

Con deliberazione della Giunta comunale n. 232 di data 02-12-2025, è stato approvato l'elenco degli enti e degli organismi strumentali, delle società controllate e partecipate che compongono il gruppo amministrazione pubblica, individuando relativamente all'esercizio 2025, quali soggetti da ricomprendersi nel perimetro di consolidamento le seguenti società: ASIA, AIR S.p.A. Società Benefit, Funivia Monte di Mezzocorona S.r.l., Consorzio dei comuni trentini Soc. Coop., Trentino Ri-

scossioni S.p.A., Trentino Digitale S.p.A. e Trentino Trasporti S.p.A. e Trentino Mobilità S.p.A..

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 11bis del D.lg. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. e secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato di cui all'allegato 4/4, con deliberazione consiliare n. 26 del 30.09.2023 è stato approvato lo schema di bilancio consolidato per l'anno 2023, con i dati del Comune, dell'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (ASIA), dell'Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. Società Benefit(A.I.R), della Funivia Monte di Mezzocorona S.r.l., Consorzio dei comuni trentini Soc. Coop., Trentino Riscossioni S.p.A., Trentino Digitale S.p.A. e Trentino Trasporti S.p.A..

Con deliberazione n. 9 di data 28 febbraio 2023, il Consiglio comunale ha deciso di acquisire una partecipazione nella Società Trentino Mobilità S.p.A., con sede in Trento (TN), C.F.- P.IVA 01606150223, attraverso la sottoscrizione di n. 500 azioni al valore di € 5,00 cad., nominale € 1,00, pari allo 0,04% del capitale sociale della Società, comportate un esborso di € 2.500,00-. Le azioni sono state sotto firmate ed acquistate il 14-02-2024. Sono state inserite nel perimetro da consolidare dall'anno 2024.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 30 dd. 30.09.2025 è stata approvata la costituzione dell'Azienda Servizi Integrati Ambientali Trentino S.r.l., in breve ASIA Trentino S.r.l., fissando l'operatività della nuova società con il 01/01/2026, società nata dalla trasformazione del Consorzio Azienda Speciale per l'igiene ambientale ASIA in società a responsabilità limitata con il conferimento di tutto il patrimonio materiale ed immateriale e di tutte le obbligazioni giuridiche attive e passive del Consorzio azienda per l'igiene ambientale (ASIA), alla nuova ASIA Trentino S.r.l, mantenendo invariata la percentuale di partecipazione del Comune di Mezzocorona pari al 8,20%;